Anno XIII. Giovedì 4 Aprile 1878 N. 83

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 marzo contiene:

1. R. decreto 14 marzo che approva alcune modificazioni dello statuto Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili, sedente in Roma.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. R. decreto 24 febbraio che apre il concorso a sei premi, ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici

2. Id. 14 marzo che determina la cauzione da fornirsi dalla Società americana New-York Life Insurance Company, abilitata ad operare nel Regno.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione de' telegrafi.

La *Gazz. ufficiale* del 1 aprile contiene;

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell' Amministrazione della Poste.

2. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

3. Notificazione per l' apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. scuola di marina.

POLITICA SBAGLIATA

Prendiamo le cose come si trovano adesso, senza rinvangare gli errori del passato, accennando quale *dovrebbe essere* e *non è* la politica europea nella questione orientale.

Diciamo la *politica europea*, volendo distinguere quella della Russia, che è una politica di conquiste, dalla politica di tutte le altre libere Nazioni.

La Russia ha uno scopo evidente; che è quello di sostituirsi in Europa alla Turchia, dominando, in modo diretto, od indiretto per ora, ed avendo ancora più grandi aspirazioni per l'avvenire, tutta la grande penisola dei Balcani, a tacere del resto.

Le altre potenze d'Europa, pure avendo ciascuna qualche interesse dagl' interessi altrui diverso, non possono a meno di averne uno comune; cioè quello d' impedire questo dominio, che farebbe smisuratamente grande, e più o meno pericolosa per tutte, la parte del colosso del Nord sulle rive del Mar Nero, del Danubio, dell'Egeo e dell'Adriatico.

Alla Russia mancano in parte quelle cui chiameremo *le forze della civiltà*, ma in compenso essa, oltre ad avere una politica astuta, insistente, ad una posizione quasi inattaccabile, l'arte di approfittare delle divisioni altrui, prevale colla sua grande massa e colle *forze della barbarie*, guidando con un despotismo per così dire illuminato, e certo molto fino e conseguente ne' suoi scopi, popolazioni europee ed asiatiche numerose, cui adopera senza scrupolo quasi tante forze selvaggie ed irresistibili contro le libere Nazioni, giovandosi persino dei Popoli oppressi colla lusinga di liberarli.

Essa da sola, ed appunto perchè sola, cammina a passo fermo verso il suo scopo, che è presso a poco quello della Macedonia verso le libere Repubbliche della Grecia.

Le Nazioni europee invece, che rappresentano in questa lotta qualche cosa di simile, benchè in proporzioni molto più vaste delle Repubbliche greche, hanno ciascuna scopi diversi, per cui in quell'uno nel quale potrebbero o dovrebbero essere d'accordo, non sanno accordarsi mai.

Dal più al meno queste Nazioni sono tutte libere, sono altrettante Repubbliche che si reggono secondo la volontà dei Popoli; per cui della predizione napoleonica s'è avverata l'una parte e quasi potrebbe far temere che si avverasse più tardi anche l'altra, se quelle cui chiamiamo le forze della civiltà non contassero per qualche cosa nello storico procedimento della civiltà stessa. L'Europa sarà, disse il primo Napoleone, repubblicana, o cosacca. Ora repubblicana, nel largo e sostanziale senso della parola, lo è di già, dacchè ogni Nazione si appartiene e si regge liberamente mediante i suoi rappresentanti. ma, per non diventare cosacca, occorre che le libere Nazioni si accordino ad impedire la seconda parte della predizione di Napoleone.

E' ciò possibile? Crediamo di sì; ma per questo occorre che si accordino a promuovere le conquiste della libertà e della civiltà in quel medesimo campo dove la Russia vorrebbe attuare a suo proprio profitto le conquiste del despotismo.

Conservare la Turchia in Europa nessuno oramai, se lo volesse, lo potrebbe. Perchè adunque tutte le potenze europee non escludeno francamente e d'accordo questo scopo, che non servirebbe se non a protrarre a proprio danno il compimento d'una catastrofe, che è già avvanzata?

Escluso del tutto questo scopo senza scopo, perchè non ci potrebbe essere un accordo nel raggiungere quell'altro, finchè c'è tempo?

Se ci fu altre volte accordo nel mantenere liberi il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, nel dare libertà alla Grecia, alla Rumenia, alla Serbia, nel tollerare la libertà e l' unità d' Italia, perchè non ci potrebbe essere accordo nel rendere libere tutte le nazionalità della penisola dei Balcani e nel sottrarle al dominio della Russia, dacchè è tolto e distrutto oramai quello della Turchia?

Se ci sono dei Bulgari da liberare, non ci sono anche degli Slavi delle diverse stirpi serbe, degli Albanesi, dei Greci?

Se le singole potenze sono tutte deboli ad impedire il predominio della Russia in una parte dell' Impero ottomano oramai disfatto, non sarebbero tutte unite abbastanza forti a proclamare la libertà di tutte quelle nazionalità?

Potrebbe la Russia trovare pretesti e nemmeno la forza per impedire questo grande scopo, se tutte le potenze lo proclamassero altamente?

La storia di tutta l'Europa dalla pace del 1815 ad adesso non procede tutta in questo senso, e non è destino che proceda ancora? Tutte le emancipazioni da quel tempo ottenute, l'unità della Germania e dell' Italia, l'azione civilizzatrice dell' Europa attorno al Mediterraneo e nell'Oriente non si operarono secondo questa legge storica?

Una volta proclamato altamente un tale principio e quello delle guarentigie da trovarsi per la libera navigazione degli stretti e canali che sono vie del traffico mondiale, se tutti agissero d'accordo in un tale senso, potrebbe la Russia resistere alla ferma volontà dell' Europa?

Se l' Inghilterra, la Francia e l'Italia si mettessero d'accordo in questo, non verrebbero dietro ad esse l'Austria e la Germania a favorire i popoli da emanciparsi? E non sarebbe questo un interesse comune a tutte le potenze? La giustizia, la libertà ed il comune interesse non sarebbero in questo caso forze prevalenti a cui l'asiatico despotismo non potrebbe resistere? Noi lo crediamo; ma perchè ciò sia, bisogna volerlo tutti d'accordo.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d' Italia* ha da Roma, 2: Corre voce che siano scoppiati gravi dissensi fra l' on. Cairoli presidente del Consiglio dei ministri e l' on. Zanardelli ministro dell'interno. Pare che l' on. Zanardelli, eccitato dai suoi amici, pretenda che si dia un carattere più accentuato di sinistra all'attuale gabinetto, al quale scopo si dovrebbero sacrificare alle velleità di una parte della sinistra gli onorevoli ministri Corti, Bruzzo, Di Brocchetti, sollevando un incidente alla prima occasione favorevole che si presenti.

La Destra non è punto soddisfatta del risultato della votazione per la nomina della Commissione del bilancio, dacchè quattro soltanto dei deputati di destra sono rimasti eletti. È da notarsi che l' anno scorso la destra conseguì sei posti nella nomina della stessa Commissione del bilancio. Pare che i quattro deputati eletti Sella, Minghetti, Corbetta e Maurogonato, intendano rassegnare le loro dimissioni come manifestazione del loro risentimento per lo spregio fatto a molti dei loro colleghi che, competentissimi della materia, avrebbero dovuto essere eletti a membri della Commissione predetta.

Le voci di precauzioni militari che l' Italia prenderebbe in vista di probabili complicazioni, sono insino ad ora prive di fondamento.

Stamani l' on. Cairoli ha avuto una conferenza con l' on. Zanardelli circa lo scioglimento del Consiglio municipale di Firenze. Fra i deputati di sinistra ve ne sono moltissimi che chiedono vivamente che si proceda allo scioglimento del Consiglio senza attendere le dimissioni volontarie del medesimo.

Il generale Medici assume informazioni circa i superstiti della difesa del Vascello, perchè ha l' intenzione di costituire una società dei medesimi superstiti, e di porla sotto la protezione di S. M. il Re.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d' Italia* che la situazione parlamentare, sempre più confusa, accredita la voce del prossimo scioglimento della Camera, fissando per fino a luglio le elezioni generali. Omai questa sessione si dovrebbe limitare all' approvazione dei bilanci definitivi pel 1878.

ESTERO

Francia. La *Revue des deux Mondes* ha un lungo articolo del principe Girolamo Napoleone comprovante con documenti che nel 1870 mancarono all' impero gli aiuti dell'Italia e dell'Austria, perchè rifiutava di abbandonare Roma.

Germania. Un telegramma della *France* annunzia che, in seguito ad istanza di Gorciakoff, l' Imperatore Guglielmo sarebbe scelto arbitro per decidere se la Russia ovvero l'Inghilterra debba ritirar prima le sue forze dalle vicinanze di Costantinopoli.

Inghilterra. In varii giornali esteri troviamo un quadro delle forze inglesi di terra e di mare. Non contando le milizie, la *yeomanry* ed i volontarii (tutte queste truppe sono obbligate a servire soltanto in Inghilterra), l'esercito stabile che si trova in Europa ammonta alla cifra nominale di circa 130,000 uomini. Nelle Indie vi hanno 62,800 soldati inglesi, 130,000 soldati indigeni. Un inglese ottimista potrebbe aggiungere a queste cifre i cinquanta eserciti dei principi indiani, vassalli dell' Inghilterra: in tutto altri 300,000 uomini circa.

Inutile osservare che così sui soldati dei suoi possedimenti indiani, come su quelli dei principi vassalli, l' Inghilterra può fare poco o nessun assegnamento. Anche le truppe inglesi che si trovano nelle Indie potranno difficilmente venir mandate altrove, perchè, come confessavano non ha guari i fogli di Londra, esse sono necessarie per tener a freno le truppe indigene. La formidabilissima flotta si compone di 503 navi di varie specie, con 2740 cannoni.

Turchia. Tutte le truppe di riserva turche del distretto di Trebinje ebbero ordine di tenersi pronte a sgombrare al primo cenno l'Erzegovina.

— Continuano le carneficine a Makrinitza. Il corrispondente del *Times*, Ogle, fu trucidato venerdì dai Turchi: il suo cadavere fu trasportato a Volo.

Serbia. Il foglio ufficiale serbo pubblica due dichiarazioni, firmate da 800 ragguardevoli cittadini di Pirot che protestano contro l'annessione alla Bulgaria, e domandano di venir uniti alla Serbia. Horvatovic si è dimesso.

Grecia. La *Politische Correspondenz* ha da Atene 31 marzo: Il 27 ebbero luogo fieri combattimenti tra 2000 insorti del Pelion e 4000 Turchi, secondati da 4 corazzate. I Turchi furono respinti sino a Volo: allora la squadra ottomana aprì un fuoco di granate contro gl'insorti che inseguivano i Turchi, e diversi proiettili caddero sulla città di Volo. Non prima del 30 gl'insorti batterono in ritirata verso Zagora. Il console ellenico a Volo annunzia al governo ateniese che i Turchi hanno commesso atti di barbarie a Makrinitza e Portaria. La cavalleria turca saccheggiò la chiesa di Arimedia: la popolazione cristiana si mise in fuga.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 27) contiene:

200. *Avviso.* Il signor Pietro dottor Roncali, già notaio in Paluzza, ottenne il tramutamento di residenza in Tolmezzo, ed, avendo egli adempiuto ogni obbligo di legge, è ora ammesso all' esercizio della professione nella nuova residenza assegnatagli.

201. *Estratto di bando.* Ad istanza di Leoncini Pietro di Osoppo, sarà tenuto, nell'udienza dell' 8 maggio p. v. del Tribunale di Udine, pubblico incanto, per la vendita di alcuni immobili siti in Rivignano esecutati al sig. Vincenzo Mondolo di Rivignano.

202. *Avviso per vendita coatta d' immobili.* L' Esattore di Montereale fa noto che il 27 aprile corr. presso la R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili appartenenti al signor Favetta Angelo debitore verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua.)

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 1 aprile 1878.

Compilato dalla Sezione Tecnica provinciale il progetto per la costruzione di un Ponte sul Cosa fra Provesano e Spilimbergo, importante, come dalla presentata relazione, la complessiva spesa di L. 113,278.92, la Deputazione provinciale, prima di trasmetterlo al R. Ministero dei Lavori Pubblici per la revisione ed approvazione, statuì di inviarlo al Municipio di Spilimbergo, a di cui carico star deve la spesa, perchè venga dapprima assoggettato alla deliberazione di quel Consiglio Comunale.

— Per far fronte alle spese della perizia giudiziale diretta a constatare il vero stato dei lavori assunti dall'imprenditore Spiller Attilio per la costruzione del ponte sul Cellina, dopo l'avvenuto disastro, fu autorizzata l'emissione di un mandato di L. 1400, in aggiunta ad altre L. 800 già pagate.

— Presentato dal Municipio di Udine il conto della spesa sostenuta di L. 1874.75 per le onoranze funebri a S. M. Vittorio Emanuele, alla qual spesa la Deputazione provinciale colla deliberazione 11 gennaio a. c. n. 121 aderì di concorrere con una metà, venne autorizzato il pagamento a favore del Municipio suddetto di L. 937.37.

— A favore della Direzione dell'Ospizio degli Esposti in Udine venne autorizzato il pagamento di L. 14176.20 quale seconda rata 1878 del sussidio a carico provinciale, pagamento che si effettuerà alla prossima scadenza della seconda rata d'Imposte.

— In esecuzione alla deliberazione 2 settembre 1876, colla quale il Consiglio provinciale statuì di rifondere ai Comuni in dodici rate annuali la somma dipendente da cura e mantenimento di mentecatti poveri posteriormente al 1 gennaio 1867, venne approvato il prospetto di riparto, dal quale risulta che il complessivo importo da pagarsi ascende ad it. L. 90724.39, e l' importo della prima rata 1878 a L. 7561.43, della qual somma verrà disposto il pagamento subito che lo stato di cassa lo consentirà.

— Venne approvato il fabbisogno dei lavori straordinarj da eseguirsi lungo la strada provinciale detta Cormonese per l'importo preavvisato di L. 1479.89, autorizzando l' esecuzione dei lavori suddetti.

— La Deputazione provinciale di Treviso con nota 4 febbraio p. p. n. 82 invitò le consorelle del Veneto a manifestare gl'intendimenti loro quanto al progetto da preferirsi per la costruzione della ferrovia da Bologna a Roma attraverso l'Apennino, e cioè se alla linea Faenza-Firenze fosse da prescegliersi l' altra Forlì-Arezzo, siccome con petizione 28 dicembre 1877 al Parlamento Nazionale ebbe a domandare una Commissione all'uopo costituita in Arezzo.

Letta la petizione stessa e ritenuta la validità delle adottevi argomentazioni;

Visto il voto favorevole di quest' Ufficio Tecnico provinciale e considerato che la linea reclamata dalla prelodata Commissione, oltre ai vantaggi che apporterebbe nei riguardi militari, da apprezzarsi dal r. Governo, abbrevierebbe di molto la via per la capitale;

La Deputazione deliberò di unirsi alle altre Deputazioni provinciali del Veneto per instare con esse in azione comune o presso il Governo del Re, o presso il Parlamento Nazionale, tanto con nuova petizione, quanto col fare adesione alla petizione della Commissione di Arezzo, a seconda dei casi, all'effetto che nella ferrovia da costruirsi lungo l'Appennino alla volta di Roma, venga adottata la linea Forlì-Arezzo.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 45 affari; dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; e n. 12 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
Merlo

N. 2101-XXI

Municipio di Udine

AVVISO

La vaccinazione e rivaccinazione di primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i padri di famiglia e tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilmenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, 15 marzo 1878

Il ff. di Sindaco, *Tonutti.*

Tabella per la vaccinazione e rivaccinazione durante la primavera 1878

che comincierà il giorno 10 aprile alle ore 12 mer.

Vatri dott. Gio. Batt. via Savorgnana n. 23, Parrocchie di S. Giacomo, del Carmini, di S. Giorgio, del Duomo e delle Grazie, entro le mura.

De Sabbata dott. Antonio via S. Lucia n. 18, Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro

le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, San Quirino e SS. Redentore.

Sguazzi dott. Bortolomio via del Sale n. 15, Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta. Nella scuola di Cussignacco, Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin nuovo, S. Bernardo, Godia.

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 1 aprile 1878 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 24 aprile 1878.

Ordinari

D'Andrea Giacomo fu Mattia, ex consigliere comunale, Navarons, Medun (Spilimbergo) — Padernelli Alessandro fu Antonio, contribuente, Sacile — Di Gaspero Antonio fu Pietro, contribuente, Varmo (Codroipo) — Zucchero Luigi di Paolo, contribuente, S. Vito — Faelli Antonio fu Giuseppe, cons. provinc., Arba (Maniago) — Spezzotti Luigi fu G. B., contribuente, Udine — Carlini Antonio di Tomaso, licenziato, Spilimbergo — Roman Daniele fu Giovanni, consigliere com., Poffabro (Maniago) — Endrigo Andrea fu Giuseppe, veterinario, Pordenone — Caneva Francesco fu Giuseppe, contribuente, Udine — Dainese Antonio di Luigi, contribuente, Spilimbergo — Jop Giovanni fu Giovanni, contrib. Tarcento — Cossetti Luigi fu Gioachino, cons. com., Pordenone — Missettini Leonardo fu Giuseppe, licenziato, Tarcento — Cordignano dott. Agostino di Andrea, cons. com., Moggio — Pelissutti Barnaba fu Valentino, contribuente, Resiutta (Moggio) — Moretti G. B. fu Domenico, sindaco, Treppo Grande (Tarcento) — Milani Daniele di Antonio, laureato, Sesto (S. Vito) — Tamai Giuseppe fu Antonio, contribuente, Pordenone — Albrizzi Pietro di Luigi, segr. com., Dignano (S. Daniele) — Del Fabro Pietro di Pietro, maestro, Forni Avoltri (Tolmezzo) — Brosadola Vincenzo fu Antonio, contribuente, Cividale — Redivo Agostino fu Bortolo, sindaco, Roveredo (Pordenone) — Provasi dott. Desiderio fu Cesare, notaio, Pordenone — Novelli Ottaviano di Luigi, licenziato, Udine — Scrom Lodovico di Andrea, contribuente, Comeglians (Tolmezzo) — Reboa Gaetano fu Bortolo, impiegato, Udine — Ragogna Carlo di Giuseppe, contribuente, Cordenons (Pordenone) — Majer prof. Giovanni fu Luigi, professore, Udine — Terossi Luigi fu Giuseppe, consigliere comunale, Pordenone.

Complementarj

Cassi Giulio di Luigi, farmacista, Latisana — Nais Antonio fu Giuseppe, agrimensore, Moggio — Toran bar. Paolo fu Giuseppe, contribuente, S. Daniele — Silvestrini Antonio di Paolo, maestro, Brugnera (Sacile) — Zuccaro Achille fu G. B., contribuente, Sacile — Martinelli Antonio, sindaco, Erto (Maniago) — Armellini Giuseppe fu Francesco, contribuente, Faedis (Cividale) — Degani Antonio fu G. B., contribuente, Udine — Pletti Luigi fu Domenico, contribuente, Udine — Torrelazzi Luigi fu Luigi, contrib., Udine.

Supplenti

Cantarutti Federico fu G. B., contribuente — Franceschinis Pietro fu Giovanni, contribuente — Valaperta Astore fu Vincenzo, impiegato — Cernazai Fabio fu Giuseppe, contribuente — Mugani Giovanni di Giuseppe, impiegato — Monai Angelo fu Giacomo, contribuente — Facci Giuseppe fu Fortunato, farmacista — Valentinis dott. Federico di Carlo, avvocato — Lupieri Carlo fu Luigi, avvocato — Romano dott. Nicolò fu Antonio, medico, tutti di Udine.

Accademia di Udine

Sesta seduta pubblica annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà la sera del 5 aprile 1878, ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. *Del principio di proprietà delle aque, applicato alle Roggie di Udine* — Studio e proposta del socio dott. Gabriele Luigi Pecile.
3. Nomina di un socio ordinario e promozione di sei corrispondenti ad onorarii.

Udine, 3 aprile 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Nuovo Telefono con soneria. Abbiamo più volte parlato intorno agli esperimenti fatti col Telefono, constatandone la buona riuscita anche a distanze maggiori di 100 chilometri.

Oggi dobbiamo tornare sull' argomento per far notare il perfezionamento ottenuto in questo utile trovato, che può avere nella pratica tante vantaggiose applicazioni.

Il perfezionamento consiste in una soneria applicata al Telefono, colla quale la persona con cui si intende parlare è avvertita di questa intenzione ed, essendo presente, fa conoscere la sua presenza con una soneria rispondente a quella che interpella.

Nell'officina meccanica del nostro signor Ferrucci abbiamo veduto in lavoro uno di questi Telefoni perfezionati, e l' esperimento fattone sappiamo che riuscì perfettamente. L'apparecchio è semplicissimo ed imita esattamente gli altri Telefoni; la sola differenza sta nella sua maggiore grandezza, dovuta all' esser collocata in esso la soneria ed all' avere ai lati due tasti, uno per far funzionare la soneria e l' altro per la trasmissione della voce.

Tributiamo quindi una parola di elogio al valente signor Ferucci, per questo miglioramento introdotto nel Telefono, la cui utilità viene così ad essere accresciuta, mentre, senza la soneria, il Telefono potrebbe in molti casi tornar inutile.

Chi vuole provvedersi d'un Telefono così perfezionato e corretto dell'inconveniente che proveniva dalla mancanza di questo necessario completamento, sa adesso a chi rivolgersi.

Da Cividale ci scrivono in data 2 aprile: È uscito alla luce il discorso del prof. Fiammazzo in morte del Re Vittorio Emanuele. Poche pagine informate a nobilissimo sentire, prive della pretenziosa dottrina che filtra oggi dappertutto, più che sufficienti a far palese il cuore italiano e la mente colta del giovane autore. Del resto nelle colonne del vostro Giornale se n'è già parlato con tanto favore; e i Cividalesi vorranno far buona accoglienza al simpatico lavoro del nuovo concittadino, tanto più ch' egli ebbe il gentile pensiero di volgerne il ricavato a beneficio del Monumento.—A proposito del Monumento ci sembra che la Commissione incaricata di raccogliere le offerte a tale uopo non spieghi troppo d' alacrità; via, non si lasci in ciò superare da chi potrebbe, senza verun biasimo, non prenderne interesse alcuno!

Dalla Carnia sull'importazione delle razze svizzere, ed in relazione ad articoli antecedenti, riceviamo e stampiamo la seguente, dichiarandoci estranei alla polemica.

Sig. Direttore Chiarissimo!

Sono nemico capitale delle polemiche; ma è la lettera del Sig. Ant. Barritussio datata da Treppo Carnico ed inserita nel reputato suo Periodico N. 70, scritta a proposito dell' acquisto fatto dai Comuni di Treppo e Ligosullo di alcuni tipi di razza bovina del Cantone di Schwytz, che mi spinge alla presente, chè se la lettera del Baritussio non è un guanto di sfida, è certo un' insulto all' onestà di due cittadini, svisando la verità dei fatti. La prego perciò di usarmi la cortesia di pubblicare anche due righe di apologia.

Ligosullo e Treppo Carnico per deliberazione dei propri Consigli Comunali, acquistarono a mezzo dei rispettivi incaricati cinque tipi di pura razza Svizzera, prendendoli all' abazia di Einsiedeln, e cioè, due torelli, due giovenche pregne ed una vitella, con l' alto fine dell' incrociamento della nostra razza decaduta.

Il sig. Baritussio nella sua lettera tocca con troppa disinvoltura un argomento che, pel complesso delle sue circostanze e conseguenze, andrebbe trattato con più franchezza e con più diffusa lealtà. Infatti cosa dice, a che mira quella lettera?

Dice che le spese sono sproporzionate paragonandole al numero dei capi acquistati. Non parla dei pregi reali delle bestie, e tace che la vacca toccata a Treppo è un capo premiato ad una recente mostra bovina della Svizzera.

Non dice che la scarsità del latte di questa vacca dipende dai mali sofferti in conseguenza del parto, nulla dice sulla copiosissima quantità di latte che dà al contrario quella più fortunata toccata a Ligosullo. Contrasta in vece le belle speranze riposte in quella razza destinata all' incremento dell' esclusiva nostra risorsa.

Non dico che la spesa d' importazione sia tenue; ma perchè *andò un tantino troppo alta*, bisogna dire il perchè, sig. Baritussio; quelle nude parole, quel modo di dire non mi sembrano troppo onesti. Bisogna spiegare le cose, e non bendare gli occhi a chi non le sa. Io ritengo che se il Baritussio si fosse esteso un poco di più, il *Giornale di Udine* avrebbe egualmente concessa cortese ospitalità alla sua lettera. Bisognava per esempio toccare la circostanza del *divieto d' importazione* che colse per via le nostre bestie, obbligandole a prendere la strada lunghissima di Villacco-Pontebba, anzichè quella brevissima per Mauthen-Timau, e molto bene avrebbe fatto a dire qualchecosa intorno alla contumacia di 50 giorni di là della frontiera, accennando alle gravi spese per mantenimento delle bestie (1 quint. di fieno 8 lire!), a quella di un uomo per la custodia e governo delle bestie, viaggi, bolli, certificati, per ottenere la licenza di passaggio, venuta da Udine del Veterinario sig. Dallan per la visita sanitaria, e tutto a carico dei Comuni. Bisognava prevenire l' epizoozia scoppiata nella Baviera, e poi le spese non erano tante, e non parlare *ora* soltanto di cifre per spaventare il pubblico, mettendolo in allarme con certe poco sincere storielle.

Per *amore di verità* sarebbe stata molto ben detta una paroletta dedicandola a quell' istanza inviato dal sottoscritto, presidente di una società di proprietari che si offriva acquirente delle bestie rimaste a Treppo, e molto a proposito sarebbe stata un' altra a favore della vitella venduta all' asta per L. 700! (costo L. 300)

Io, sig. Direttore Chiarissimo, che ho potuto istruirmi del vero stato delle cose, dopo tanto sparlare che si fece a Treppo Carnico a carico dei bovini importati e delle persone che si recarono in Svizzera per acquistarli, mi sentii allargare il cuore leggendo quelle sue parole dette con tanto favore a proposito della razza di Schwytz, e di cuore mi associo a Lei nel fare voti perchè i Comuni della nostra Carnia tanto suscettibili all' incremento delle risorse della pastorizia, si animino ad istituire le condotte veterinarie.

Le serberò viva gratitudine se accorderà alla presente un canto nel reputato suo Periodico,

Ligosullo 20 marzo 1878

Suo Devotissimo
Moro Pietro fu Domenico.

Introduzione in Isvizzera del bestiame proveniente dall'Alta Italia. La R. Prefettura di Udine ci comunica che il Consiglio federale Svizzero, visto lo stato soddisfacente in cui trovasi attualmente il bestiamo nel Regno, ha determinato di togliere il divieto della importazione nel territorio Elvetico del bestiame proveniente dall' Italia.

Un dispaccio sospettato a torto. Abbiamo l'altro ieri riferito l'arresto operato alla Stazione di Udine d'un piccolo costantinopolitano che aveva rubato al suo padrone a Milano 600 lire. Si era dapprima telegrafato da Milano a Mestre perchè fosse arrestato; ma è curioso il motivo per cui ha potuto oltrepassar Mestre senza essere pigliato. « L'avviso per telegrafo da Milano, dice la *Venezia*, venne ad un amico di qui, il quale stando in guardia sulla giornata del 1 aprile, ha supposto in quel telegramma un *poisson d'Avril*. Quindi ripetizioni di dispacci, e spiegazioni chieste per sapere se proprio non si trattava di uno scherzo. Intanto che viaggiavano i telegrammi, il *Moretto* potè liberamente proseguire la sua corsa verso Trieste. Ma prima che movesse da Udine, quella Questura ricevè ancora in tempo l'avviso per accorciargli la strada. »

Tentato omicidio. La sera del 27 marzo p. p. verso le ore 8, mentre il cappellano di Forame (Attimis) D. F. P. stava seduto presso il proprio focolaio, unitamente alle sue sorelle, venne sparato un colpo di fucile contro una finestra del detto focolaio; ma i projettili rimasero infissi nell' imposta della medesima. L'autorità è sulle traccie del malfattore.

Furti. Durante la notte del 28 marzo, in Pordenone ignoti ladri, scalato il muro di cinta, entrarono nel cortile della casa abitata da R. A. e sforzata la porta del pollaio involarono 2 tacchini ed una gallina — Un furto di 8 polli, si consumò pure da sconosciuti, in Sacile, la notte del 29 p. p. mese a pregiudizio di certo S. G. — Malfattori ignoti, introdottisi, mediante rottura di una finestra, nell'esercizio vendita liquori di certa M. Z. di Aviano, rubarono due bottiglie di liquori — Le Guardie Campestri di Chions denunciarono all'autorità giudiziaria certo M. P. per furto di legna commesso in danno di M. G. — Durante la notte dal 31 marzo al 1 corr., non si sa da chi, furono rubate una cavalla, una puledra, ed una carretta completa ad uso di campagna, con finimento di cuoio, in danno di Z. G. di Ronchis, e nella stessa notte, pure in Ronchis, forse i medesimi ladri involarono una cavalla a certo M. D. — Ignoti ladri nella notte del 23 marzo p. p. sulla montagna Fusita in territorio di Tramonti di Sopra rubarono 5 capre di proprietà di certa V. A. — In Pagnacco, il 2 aprile, mano sconosciuta involava 10 galline a danno di certo G. B. C. — Certo L. P. rubò una pianta di acacia del valore di L. 6 in un campo di proprietà di certo Z. L. in Spilimbergo.

Questua. I R. R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un individuo in flagrante questua.

Arresto. In Azzano Decimo i Reali Carabinieri arrestarono un individuo per questua illecita.

Caccia. L'Arma dei RR. Carabinieri di Aviano dichiarò in contravvenzione due individui sorpresi a cacciare senza permesso.

Teatro Sociale.

— Elenco delle produzioni che si daranno a questo Teatro Sociale nella corrente settimana:

Giovedì 4. *Maometto II* in 5 atti di V. Salmini (nuovissima). Beneficiata del primo attore G. Lavaggi.

Venerdì 5. *Il Secolo che muore*, di Augire in 5 atti (nuovissima).

Cav. dott. Stefano Bianchi

Era grave d'anni, sugli 86: doveva cedere alla legge di natura; toccassero molti un' età così avanzata! E che perciò? Un lungo volgere di anni può affievolire in cuori teneri e gentili l'amore a una persona cara, che studiò sempre di non pesare sopra nessuno e d'essere, se non altro, utile per savii consigli? E' forse men vero che, in qualunque tempo essa venga a sparire dalla scena del mondo, lascia ne' diletti un grande desiderio di sè, un vuoto doloroso? Oh sì! amara fu per quanti gli portavano sincero affetto la dipartita di *Stefano Bianchi*. Chi non conobbe a Udine il neodefunto? Quell'uomo dalla taglia spigliata; dalle schiette e dignitose maniere; dal facile accesso, dallo zelante impegno nell'adempire i doveri del suo ufficio di veterinario comunale, dalle cure speciali di cattivarsi il compatimento e l'amicizia di quanti appressava?

Nato in Codroipo nel settembre del 1792, al momento della leva militare ottenne di potersi applicare in Milano allo studio della medicina veterinaria; nel 1812 fu nominato aiutante veterinario nel reggimento Dragoni, addetto al corpo d'armata del principe Eugenio, comandante la riserva, e vi stette fino al 1814. In quest'anno fece parte del corpo de' veterinarii, che s'adoperò con esito felice alla quiete della capitale lombarda. Ricaduta la quale in mano degli Austriaci, egli vi si fermò, onde frequentare le lezioni di anatomia veterinaria del prof. Leróy, nella quale poco tempo prima era stato assistente. Fatto indi prof. veterinario ebbe parecchie missioni, a Lodi, Crema e Piacenza, affine di tentare il riordinamento della razza cavallina erariale, e vi rimase fino al 1816. Tornato quell'anno in patria, s'applicò al libero esercizio della sua professione fino al 1821, anno in cui prese servizio di veterinario comunale di Udine.

Assunto poi a Veterinario anche provinciale, continuò nelle sue funzioni fino alla giubilazione accordatagli nel 1868. Fu per molti anni socio corrispondente e in fine socio d'onore, delle Accademie di Napoli e di Torino.

Morì nella sua terra natìa la notte del 31 marzo p. p.

Allo spegnersi d'una vita operosissima, intemerata per quantunque longeva quale, parente o amico le sarebbe avaro d'un fiore e d'una lacrima?

Il mesto annunzio della tua morte, o Stefano, a me riempì il cuore di tristezza, impregnò gli occhi di pianto e dal labbro tremante m'uscì una preghiera per la pace eterna della tua anima benedetta ascesa alla gloria dei giusti.

Guarda, o Stefano, dall'alto de' Cieli e accetta come un tributo d'incancellabile affetto il cordoglio de' tuoi nipoti e dell'amico tuo

Udine, 4 aprile 1878.

L. C.

FATTI VARII

I Telegrafi La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato la statistica sommaria per l'esercizio 1877 della rete telegrafica governativa in confronto coi risultati del 1876.

Ecco il movimento della corrispondenza:

Telegrammi Spediti.	1877	1878
Privati all' interno	4,162,273	4,116,972
id. all' estero	347,982	367,251
Governativi	235,681	195,863
Di servizio	105,594	117,454
Telegrammi ricevuti.		
Dall'estero	369,429	393,212
Da Società	167,651	164,810
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	191,792	155,825

Diamo ora i prodotti:

	1877	1876
Telegrammi privati	L. 7,433,850	L. 7,501,980
Prov. vari	44,371	44,608
Tel. govern. a pagam.	351,907	319,986
id. id. a credito in franchigia	1,640,808	1,376,439

Ecco finalmente le spese:

	1877	1876
Spese di esercizio	L. 6,513,023	L. 6,097,231
Spese pei semafori	172,300	158,181
Spese per costr. (straod.)	30,000	25,000

L'eredità di Rossini. Rossini morendo lasciò usufruttuaria del suo vistoso patrimonio la moglie, e chiamò erede il municipio di Pesaro con l'obbligo d'istituire in quella città una scuola musicale. In seguito alla morte della vedova dell'illustre maestro, il cavalier Vaccai, sindaco di Pesaro, è partito per Parigi onde entrare in possesso dell'eredità, che si calcola superiore a due milioni di lire.

CORRIERE DEL MATTINO

Il governo russo non ha ancora comunicata l'impressione ritratta dalla risposta dell' Austria alle sue offerte, e quindi la situazione politica è ancora affatto inalterata. La questione più urgente e più interessante è infatti quella del contegno della Russia rimpetto alle pretese formulate da Andrassy e sostenute con un linguaggio oltremodo provocante da tutta la stampa officiosa austriaca. La convinzione che la Russia ceda e si adatti ad una sì umiliante sconfitta diplomatica, va però rapidamente scemando. Qualche giornale inglese soltanto ha annunziato che Gorciakoff ha accettate le condizioni dell' Inghilterra purchè il Congresso si faccia: ma nulla è finora avvenuto che accenni a qualchecosa di simile, anzi le notizie odierne, parlando di nuove esigenze che la Russia spiega per assicurare la neutralità della Turchia, ove la Russia stessa avesse a trovarsi impegnata di nuovo in una guerra, dimostrano come a Pietroburgo nè si consideri l'avvenire con molta fiducia, nè si creda di poter recedere dalle pretese già formulata. Inoltre l' occupazione del punto strategicamente importantissimo di Bujukdere da parte dei Russi ci si annunzia come imminente; enormi quantità di viveri si sbarcano a Santo Stefano; lungo le rive si vanno immergendo torpedini. Tutto accenna insomma alla convinzione della Russia di dover, oggi o domani, impegnare la lotta con l' Inghilterra. Quello che resta ancora un' incognita è di sapere se l'Austria andrà o meno fino alle conseguenze estreme del contegno da essa attualmente assunto.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 3: In seguito ad una adunanza dei deputati appartenenti all'opposizione costituzionale, tanto l'on. Sella, quanto gli onorevoli Minghetti, Maurogonato e Corbetta deliberarono di dimettersi da

membri della Commissione del bilancio. Ciò farà anche il deputato Manfrin.

— Secondo un dispaccio del *Bacchiglione* anche dei deputati di Sinistra presenteranno le loro dimissioni affinchè si lasciano i posti spettanti alla Destra e al Centro.

— L'Opposizione incaricherà alcuni suoi membri dello studio efficace d'ogni bilancio. *(Pers.)*

— Per deliberazione presa dalla Camera, la discussione del progetto di legge sulla tariffa doganale comincierà lunedì prossimo, 8 aprile, dopo la discussione sulla politica estera.

— La deliberazione presa dal Ministero di nominare una Commissione incaricata di studiare la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio è giudicata sfavorevolmente, giacchè viene interpretata come un mezzo di guadagnare tempo.

— I Collegi di Pavia, Iseo, Comacchio, Ravenna e Lacedonia sono convocati pel 14 corr.

— Due nuovi deputati del Centro, Barrili e Falcone, fecero adesione al gruppo Sella.

— È arrivato a Roma l'on. Saint-Bon, proveniente da Taranto, e fu ricevuto dal ministro Brocchetti. Egli ripartirà tosto.

— Il *Bacchiglione* ha da Roma che il governo inglese sequestrò quattro cannoni Armstrong che erano destinati all'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 3. L'avvenimento della giornata è la circolare Salisbury. L'Europa applaude il contegno energico dell'Inghilterra. I giornali spingono il governo ad una cooperazione che costringa la Russia a cedere. Finora nessuna disposizione fu presa relativamente alla presentazione alle Camere del progetto di coprimento del credito approvato dalle Delegazioni. Assicurasi che si tratti per la costruzione d'una strada ferrata Vienna-Salonicco.

Londra 3. Malgrado gli apprestamenti militari che continuano su larga scala, ogni speranza di evitare un conflitto non è perduta.

Costantinopoli 3. Nessuna decisione fu presa ancora intorno ad un'allenza con la Russia. La diffidenza è reciproca. Fournier, ambasciatore francese, è decisamente antirusso. La Rumenia si arma per ogni eventualità. Regna l'epizoozia ed il tifo.

Londra 2. (Camera dei comuni). Gladstone domanderà giovedì se nella comunicazione indirizzata alla Russia circa il Congresso fosse intenzione dell'Inghilterra di riservarsi il diritto di ritirarsi dal Congresso in caso che vi fosse sollevata una delle questioni cui si oppone l'Inghilterra.

Pietroburgo 2. L'*Agence russe* dice: La missione Ignatieff a Vienna non poteva abortire, perchè Ignatieff non aveva i pieni poteri per addivenire a convenzioni.

Londra 2. La *London-Gazette* pubblica la proclamazione della Regina, che invita le riserve a trovarsi prima del 19 aprile nei luoghi fissati dal ministro della guerra.

Versailles 2. Il Senato si aggiornò fino al 29 aprile. La Camera votò la legge sullo stato d'assedio con le modificazioni introdotte dal Senato. Fu presentato il bilancio preventivo pel 1879: le entrate ammontano a 2714 milioni, le spese a 2713 milioni. Il bilancio della guerra è aumentato di 14 milioni; quello della marina di 3 milioni. Per i lavori proposti da Freycinet è fissato un credito di 248 milioni.

Pietroburgo 3. Ignatieff è giunto jeri.

Londra 3. Lo *Standard* annunzia che il governo ha deciso di richiamar tosto dal Mar Mediterraneo il duca di Edimburgo. La flotta del canale parte probabilmente quanto prima pel Pireo. L'arcivescovo di Cantorbery, in vista della grave crisi attuale, ordinò speciali preghiere pel mantenimento della pace.

Londra 3. Il *Times* mette in rilievo essere l'Austria e l'Inghilterra d'accordo nelle loro opinioni sul trattato e sull'unico mezzo con cui, senza guerra, si potrebbe conciliare la pace di S. Stefano colle giuste domande delle altre potenze. Se esse fermamente e lealmente agiscono d'accordo, la Russia potrebbe sentirsi indotta a smettere il suo contegno evidentemente insostenibile. Lo *Standard* ha da Costantinopoli in data di ieri: Temendo i russi che la Turchia, in caso scoppiasse la guerra fra la Russia e l'Inghilterra, possa mantenersi neutrale, Onou presentò le seguenti domande: Sgombero dei forti alle due rive del Bosforo; consegna di Gallipoli, Bulair, Maschlak e Makrikiöi; cessione di alcune caserme ed ospitali. Il granduca Nicolò insiste sull'esecuzione di queste domande che si ritengono un ultimatum. Il Sultano e Vevfik pascià vi sono contrari.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati). Notificato il risultato delle votazioni della seduta precedente, e procedutosi al ballottaggio per la nomina della Commissione per l'esame dei conti amministrativi, presentasi dal ministro delle finanze, d'accordo col ministro dell'interno, il progetto per un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni finanziarie di Firenze, da affidarsi ad una Commissione composta di sei senatori, sei deputati e tre membri da nominarsi dal Governo. La Camera ne dichiara l'urgenza.

Discussione del trattato di commercio colla Francia. Il ministro Seismit Doda risponde alle principali obbiezioni sollevate e alle diverse interrogazioni rivoltegli circa alla esecuzione del trattato e ai propositi del governo circa ad alcune parti della tariffa. Quindi si passa a deliberare sopra gli ordini del giorno presentati. Approvasi quello di Lugli, Bonacci, ed altri che prende atto delle dichiarazioni contenute nel rapporto della commissione, cioè che l'aumento del dazio sui filati e sui cascami di seta non sarà per ora posto in effetto. Un altro ordine del giorno di Bonacci che raccomanda al ministero di provocare dal governo francese esplicite dichiarazioni da cui risulti che gli aumenti del dazio portati da questo trattato non vengano applicati fino alla rinnovazione dei trattati di commercio fra la Francia e le altre nazioni. In seguito ad affermazioni fatte dal relatore e dal ministero che non può esistere dubbio sopra tale cosa, è ritirato. Approvasi un ordine del giorno di Giambastiani che prende atto delle dichiarazioni della commissione che un maggior dazio sui marmi non è ancora in vigore finchè esiste il presente trattato di commercio fra il Belgio e la Francia.

L'ordine del giorno di Mancini riflettente l'introduzione della clausola di arbitrati ogniqualvolta insorgano controversie circa la interpretazione dei trattati suscita una lunga discussione. Sella, Minghetti ed altri lo contraddicono.

Pissavini crede che basti prendere atto delle dichiarazioni già fatte in proposito dal ministero.

Mancini insiste nel suo ordine del giorno chiarendone i termini della limitazione e dell'efficacia. Così temperato, Doda lo ammette. La Camera lo approva.

Si approva inoltre un ordine del giorno di Minghetti invitante il ministero ad introdurre nella tariffa generale dei tessuti di lana una modificazione per la quale il dazio sui tessuti, che particolarmente servono alle classi meno agiate, si riduca a più equa misura. Viene approvato in appresso, dopo osservazioni di Bordonaro, a cui rispondono Doda, Sambuy, e Depretis, l'articolo unico pel quale viene sanzionato il trattato accordando al governo facoltà di prorogare fino al primo del prossimo giugno il termine.

Si procede allo scrutinio segreto nel quale viene approvato con 212 voti favorevoli e 19 contrari.

Roma 3. Zanardelli presenterà alla Camera un progetto per l'abolizione dei fondi segreti.

Nel collegio di Sescino fu eletto Marselli. Il generale dei gesuiti, Beks, è in fine di vita. Si dice che gli succederà il P. Valeriano Cardella.

Parigi 3. Il *Débats* ha questo dispaccio da Vienna: In presenza dell'attitudine dell'Inghilterra e dell'Austria, sembra che la Russia ritorni all'idea del Congresso.

Londra 3. Lo *Standard* ha da Vienna: Ignatieff ritorna a Vienna dopo aver consultato Gorsthakoff sulle obbiezioni dell'Austria. Il *Times* pensa che un accordo fra l'Austria e l'Inghilterra sia il solo mezzo di indurre la Russia a modificare la sua attitudine.

Versailles 3. (*Camera*). Dufaure rispondendo a Sengle, dice che la revoca di Godelle da avvocato generale della Corte di Cassazione, fu provocata perchè, ponendo la sua candidatura a deputato, combatteva il governo. La Camera fu aggiornata al 29 corr.

Londra 3. La partenza di Beust per Vienna è smentita.

Vienna 3. Ignatieff, avendo ricevuto nuove istruzioni dal governo russo e maggiori poteri tenterà un'altra volta la sua missione presso le principali potenze cercando di indurle a ratificare il trattato di S. Stefano. Riuscendovi, si spera che anche l'Inghilterra interverrà al congresso.

Belgrado 3. I fogli locali interpretano la prossima scelta del principe Hohenlohe-Langenburg, come ambasciatore alla corte di Vienna in luogo del conte Stolberg, nominato vice cancelliere, coll'imminente ritiro del principe Bismark.

Pietroburgo 2. La nobiltà russa eccita il governo ad intraprendere una nuova guerra, piuttosto che cedere alle esigenze dell'Europa, e si dichiara pronta ad ogni sacrifizio.

Cracovia 3. Nei dintorni di questa città venne arrestato un suddito russo, incolpato di spionaggio. Lo *Czas* crede che siano molti di questi spioni sparsi in tutta la Gallizia, coll'intento di provedersi di disegni militari.

Londra 2. I principi tributari indiani, dopo aver ricevuto l'ordine dall'imperatrice, stanno preparando il loro contingente di soldati.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data di oggi: Due corpi armati russi della Bulgaria ebbero ordine di retrocedere per prendere posizione in Rumenia tra Giurgevo e Bucarest. Si teme che i Russi proclamino lo stato d'assedio in tutta la Rumenia. Nell'ultima seduta segreta delle Camere rumene, Ghika e Sturdtza riferirono oralmente sulle loro missioni. Il gabinetto di Londra avrebbe incoraggiato la Rumenia a persistere nel suo punto di vista circa la Bessarabia; mentre quello di Vienna avrebbe accennato alla necessità di rimettere la vertenza alla decisione dell'Europa.

Londra 3. Camera dei Comuni. Gladstone annunciò l'interpellanza, se il rifiuto del governo di sottomettere a discussione la proposta di una conferenza preliminare a Berlino, sia definitivo; ed in caso che si, se il governo è disposto ad esporre i motivi del suo rifiuto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 2 aprile.* Continua la solita calma ed incertezza, e ciò non ci sorprende, essendo del resto cosa che accade ogni anno a quest'epoca. Siamo vicini al raccolto; il freddo, come il caldo e la pioggia possono influire grandemente sul prossimo raccolto, e perciò i venditori e compratori stanno in aspettativa degli avvenimenti prima di operare.

Prezzi correnti delle granagile

praticati in questa piazza nel mercato del 2 aprile

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.50	a L. —.—
Granoturco	»	» 17.10	» 17.75
Segala	»	» 17.40	» —.—
Lupini	»	» 11.	» .—
Spelta	»	» 24.—	» —.
Miglio	»	» 21.—	» .—
Avena	»	» 9.50	» .—
Saraceno	»	» 14.	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» .
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
« da pilare	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» . .
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Castagne	»	» .	» —.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 2 aprile

Austriache	409.	Azioni	370.—
Lombarde	113.50	Rendita ital.	69.40

PARIGI 2 aprile

Rend. franc. 3 0/0	70.80	Obblig. ferr. rom.	232.
" " 5 0/0	107.62	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	69.05	Londra vista	25.13 —
Ferr. lom. ven.	146.—	Cambio Italia	10 1/4
Obblig. ferr. V. E.	235.—	Cons. Ingl.	94 3/8
Ferrovie Romane	63.—	Egiziane	—.

LONDRA 2 aprile

Cons. Inglese	91 9/16 a .—	Cons. Spagn.	12 7/8 a —.
" Ital.	69 1/4 a —. —	" Turco	7 7/8 a .—

VENEZIA 3 aprile

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 77.65 a 77.80. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.15	L. 22.17
Per fine corrente	" —.	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.43	" 2.44 —
Bancanote austriache	" 2.28	" 2.28 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 77.65	a L. 77.80
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	" 75.50	" 75.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.14	a L. 22.16
Bancanote austriache	" 228.—	" 228.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 3 aprile

Zecchini imperiali	fior.	. —	.— —
Da 20 franchi	"	9.81	9.82
Sovrane inglesi	"	12.25	12.27 —
Lire turche	"	—.	.
Talleri imperiali di Maria T.	"	.	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	107.25 —	107.40 —
idem da 1/4 di f.	"	. —	—.—

VIENNA		dal 2	al 3 aprile
Rendita in carta	fior.	60.60	60.05
" in argento	"	64.75	64.20
" in oro	"	72.50	71.70
Prestito del 1860	"	110.75	110.50
Azioni della Banca nazionale	"	797.	791.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	223.—	206.80
Londra per 10 lire stert.	"	121.75	122.65
Argento	"	106.60	107.25
Da 20 franchi	"	9.74 1/2	9.82 1/2
Zecchini	"	5.73	5.78
100 marche imperiali	"	60. —	60.45 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

2 Camere

ELEGANTEMENTE AMMOBIGLIATE

situate vicino ai Teatri, in primo piano, sono da affittarsi a un signore. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

Pochi Cartoni **Seme Bachi** disponibili della Società Torinese presso *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi N. 13.

AVVISO

Prima filatura meccanica carinziana di Lino

a Feldkirchen in Carinzia

in pieno esercizio dal principio dell'anno corr produce Filati di Lino e di Stoppa dal n. 1 fin al n. 20 dietro commissione a buoni prezzi: lavora anche filati per conto altrui, cioè al prezzo di

12 carantani per 1 1/2 kilo *Filo di stoppa* dal n. 1 fino al n. 20,

20 carantani per 1 1/2 kilo *Filo di lino* dal n. 1 al n. 20.

E' congiunta con una *Tessitura* nella quale si producono a buon mercato *ogni sorte di stoffe ordinarie di lino*, come sacchi per carbone e per granaglie, coperte di carrozza impermeabili, tele da tende, da vele, tralicci ed altre tele casalinghe.

Le commissioni vengono eseguite con prontezza.

Feldkirchen, marzo 1878.

AVVISO

Tutti i possessori di qualsiasi specie di crediti, dipendenti dalla Guerra del 1848, sono invitati ad intervenire ad una seduta che avrà luogo in Palmanova, il giorno 7 aprile venturo, nella Sala sopra la ex GRAN GUARDIA, onde nominare un Comitato stabile, delegato a far le pratiche opportune, per il riconoscimento dei crediti stessi, da parte del Governo Nazionale.

Palmanova, 20 marzo 1878.

Il Comitato provvisorio

Giuseppe Cavalieri, Nicolò Pioi, Luigi dott. De Biasio, Ant. Ferazzi, Gius. Buri, Vito Michielli.

Semente bachi di bozzolo giallo

A SISTEMA CELLULARE

La Banca sottoscritta detiene **Semente bachi a bozzolo giallo** confezionato a sistema **cellulare, immune da malattia,** che è vendibile a lire *sette* l'oncia di 25 grammi.

Se ne accorda anche a rendita, cioè al 18 per cento del prodotto.

BANCA DI UDINE.

ALBERGO ALLA STELLA D'ORO

TREVISO

La Ditta Severin Sartori conduttrice di questo Albergo avvisa essersi intrapresa parziale rifabbrica e generale riforma di detto Albergo onde portarlo alle attuali esigenze. Si è provveduto però che durante i lavori sia con ogni cura possibile mantenuto l'esercizio tanto di alloggi che di trattoria.

Pel prossimo San Martino sarà già in pronto il nuovo Albergo e la suddetta Ditta, allo scopo di soddisfare i giusti desideri della numerosa sua clientela, non trascurerà adottare tutti quei miglioramenti, affinchè in ogni ramo di servizio il proprio Albergo non abbia ad essere inferiore a quelli delle principali Città.

Al primo del prossimo aprile verrà anche attivato il servizio d'omnibus per e dalla Stazione ferroviaria.

Treviso, 15 marzo 1878.

Vittorio Orlandi tosatore di cani in Via Cisis al N. 74, tiene da vendere tre bellissimi cani di razza pink di circa mesi 2.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi vendibili

CARTONI SEME BACHI

originari giapponesi annuali verdi e bianchi di prima scelta delle marche seguenti: **Akita, Scimamura, Mogami, Codama, Jonesava, Tonegava, Sinsciu, Wedda Kaburacava, Arkaava e Sinsciu Tacai Gori.**

Inoltre può disporre delle suddette marche che spedì a invernare col mezzo della Società Agraria di Udine.

Accorda condizioni al pagamento, come pure per partite di qualche entità può cederne a prodotto.

ALFONSO LOMBARDINI
Udine via Merceria.

Città di Viareggio

PRESTITO AD INTERESSI

RIPARTO

La Ditta FRANCESCO COMPAGNONI di Milano

Avvisa

che il numero delle Obbligazioni del **Prestito della Città di Viareggio** state sottoscritte, superando la quantità rappresentante il detto Prestito, così in relazione alla riserva contenute nel programma

sono annullate tutte le sottoscrizioni a pagamento rateale.

Coloro che hanno saldato le Obbligazioni le riceveranno nel preciso numero sottoscritto senza alcuna riduzione.

Milano, 28 marzo 1878.

Compagnoni Francesco.

AGENZIA MARITTIMA
Vedi Avviso in 4ª Pagina.

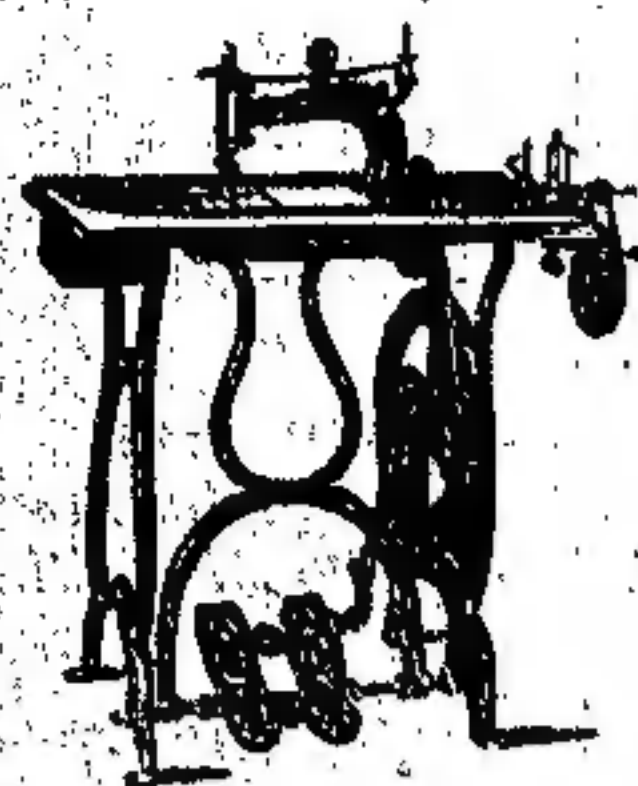
AVVISO ALLE SIGNORE

I Grandi Magazzini del PRINTEMPS di Parigi hanno l'onore di far noto come il loro **Catalogo illustrato** delle Mode e Novità d'inverno sia testè venuto alla luce tanto in LINGUA FRANCESE, quanto in LINGUA ITALIANA e sarà spedito a tutte le gentili clienti del **Printemps** e qualunque persona che desiderandolo ne faccia domanda mediante *lettera* o *Cartolina Postale* diretta al:

Signor Giulio Jaluzot

Grands Magasins du PRINTEMPS

PARIS

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghello.*

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggieri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, **America, India, China ed Australia,**

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI

Udine, Via Aquileja N. 90.

CHI CERCA IMPIEGO
O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE
DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3**. Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

OCCASIONE FAVOREVOLE

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi in vendita al

MASSIMO BUON MERCATO
con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo

la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze ansiliari-Geografia, Viaggi-Belle lettere, Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc. Musica in grande assortimento dei principali editori italiani.

Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolitografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**

Pejo — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

CASA GENERALE
DI SPEDIZIONI MARITTIME
AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggieri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile**, l'**America Centrale**, le **Antille**, **New York**, **S. Francisco**, il **Canadà**, l'**Australia** ed altre destinazioni.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8.

presso G. Gaspardis

AVVISO
LE MALATTIE SEGRETE

e loro tristi conseguenze come a dire: scoli cronici, stringimento dell'uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei capelli, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche *trascurate* e *malamente curate*, che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d'un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure detta essenza già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all'organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti, che generalmente si adoperano in tali casi, sono perniciosi alla salute, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo da restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll'esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO.

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell'Essenza virile, si accorda uno sconto.

Premiata fabbrica
CEMENTI
DI
BARNABA PERISSUTTI
DI
RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira o di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti, nelle primarie città d'Italia.

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco *nervoso* e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris. **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Ogni galantuomo

è nel dovere di proteggere contro attacchi quelli che gli hanno fatto del bene, perciò dichiaro, che ho vinto

L. 7000

coll'ajuto delle istruzioni del giuoco del Signor Professore di Matematica

Rodolfo de Orlicè

in Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuelerstrasse N. 8.

Sono persuaso che le sue Istruzioni saranno sempre le migliori.

Firenze G. Bertolli.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notajo.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana

L'ANISINE MARC.

Questo celebre *antinevralgico* russo del D.r JOCHELSON, è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare **in meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici, emicranie nervosi, mali di denti, ecc. Prezzo **fr. 5**, franco per posta **fr. 6.50**. *Esigere la firma in russo.* **Parigi JOCHELSON e C.o** 39, rue Richer, Parigi. Roma presso la Società Farmaceutica e presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci